

TECCHIO. L'onorevole signor presidente colle sue osservazioni testè addotte mi ha risparmiato quelle che io volevo opporre al signor deputato Novelli. Una però mi pare dovesse aggiungere, ed è che l'onorevole signor ministro guardasigilli ha dichiarato bensì che egli accettava con riconoscenza quelle parti del progetto della Commissione, le quali corrispondono al progetto ministeriale, e quelle che al progetto ministeriale recano qualche appendice: ma non si soffermò (come suppone il signor Novelli) a tale dichiarazione: egli ha soggiunto che in quelle parti in cui il progetto della Commissione diminuiva il progetto ministeriale ei si rassegnerebbe alle decisioni della Camera, se questa per ragioni di finanza credesse di non poter accordare i più larghi provvedimenti che egli ha proposto: e la stessa di lui rassegnazione ci manifesta il di lui desiderio che le diminuzioni ideate della Commissione non vengano ammesse.

Naturalmente il ministro non ha domandato l'aumento dei giudici per i vari tribunali se non dopo aver riconosciuto indispensabile questo aumento. Anch'egli sapeva, come sappiamo noi tutti, che lo stato delle finanze non è florido, e di conseguenza non un'idea di lusso, ma la sola necessità deve averlo consigliato a chieder l'aumento dei giudici e del relativo dispendio.

Insomma, dal contegno e dalle dichiarazioni del signor ministro si deve arguire che egli insiste negli aumenti richiesti col suo progetto, quantunque egli abbia usato frasi di cortesia verso la Commissione in rispetto a quelle parti nelle quali essa non ha il progetto medesimo menomato.

Insisto dunque anch'io, come ha già indicato il signor presidente, che la precedenza nell'ordine della discussione debba essere conservata al progetto ministeriale.

NOVELLI. Osserverò che la Commissione non ha solamente creduto di togliere, ma anzi ha aggiunto in qualche parte; poichè vi ha qualche tribunale al quale la Commissione ha creduto di poter aggiungere giudici, sebbene non fossero portati nell'elenco del progetto del Ministero. Conseguentemente non è già per restringere che la Commissione abbia ciò fatto.

BARBIER. Les augmentations proposées par la Commission ont été approuvées par monsieur le ministre de justice qui a été consulté avant.

GASTINELLI. Non per fare alcuna formale obbiezione al progetto ministeriale, ma solo per dimostrare sotto quali impressioni la Commissione abbia creduto, nell'aggiungere alcuni funzionari giuridici a quelli che aveva dapprima richiesti il Ministero, doverne altri risecare e così contenersi nei limiti risultanti dal progetto della medesima, io credo dover far presente alla Camera sotto quale ispirazione abbia la medesima a pronunciare sopra questa questione. Alla vigilia di un organamento generale, in faccia ad un esaurimento dell'erario, doveva la Commissione e deve la Camera ricercare se l'unico, se il più opportuno mezzo di promuovere la più sollecita spedizione degli affari nell'amministrazione della giustizia, sia il mero e materiale aumento delle persone, e non occorranza anzi più adatte vie nella riforma, che meritamente si aspetta, delle cose e delle persone.

Se ogni misura provvisoria riesce sovente importuna, importunissima si riscontra alla vigilia di un definitivo organamento generale, poichè questo stesso organamento generale può d'un tanto comprovare la superfluità o la non opportunità di alcune di quelle misure adottate, nè d'altro canto si possono più talvolta nel definitivo organamento i risultamenti di quelle misure rigettare.

Supponete, o signori, che per la riforma delle cose si agevolino l'amministrazione della giustizia senza quella superfeta-

zione di funzionari stipendiati; supponete che per la soppressione o riduzione di alcune giurisdizioni abbia il Governo alla mano molti impiegati, che potrebbe agevolmente occupare in questo ramo d'amministrazione, chiediamo noi se torni a conto in tali presumibili circostanze, con una misura provvisoria allargare soverchiamente la mano.

Quale sia lo stato dell'erario, ciascuno di noi il conosce, poichè ha solo l'altro giorno inteso dal ministro delle finanze che nel bilancio del 1851 vi sarà una deficienza di 29 milioni. Ogni giorno si presentano alla nostra votazione leggi le quali tornano ad aggravio dell'erario stesso, ed è allo stato di mero progetto l'unica che miri a sollevarlo. Conchiudo dover noi mirarvi due volte prima di accrescere sempre le spese all'erario, massimamente alla vigilia di un ordinamento generale, il quale ci potrà probabilmente aprir più sicure vie alla pronta e retta amministrazione della giustizia che non conducano questi provvisori ripieghi.

Vengo, signori, a questi più adatti ripieghi ch'io ripongo nella sperata riforma delle cose e delle persone.

Mentre la recisione di alcuni disutili rami può sotto alle mani del Governo rimettere persone adatte al compimento delle giuridiche funzioni nelle restanti magistrature, la estesa di competenza, la precisione delle forme, lo scorcio del procedimento può e debbe nel definitivo organamento agevolare d'assai l'amministrazione della giustizia.

Quanto alla riforma delle persone io debbo qui altamente protestare da principio che ho la massima venerazione alla magistratura ed ai membri che la compongono, e ne ho date reiterate prove nella passata Legislatura, nè credo che alcuno mi vorrà apporre che io dubiti della capacità in genere e dello zelo della medesima pel tempo avvenire.

Siami però lecito di stabilire in via di teoretici principii e senza la menoma allusione a persone che nella pronta e retta amministrazione della giustizia può bensì la capacità, lo zelo e l'operosità supplire al numero delle persone, non potrà mai il numero supplire alla volontà, all'attitudine, all'operosità.

Siami lecito osservare che per la retta e pronta spedizione degli affari debbonsi gli uomini pesare e non numerare.

Datemi ottimi giudici di mandamento, penetrati dello spirito di loro alta missione (perocchè dobbiam guardare alle fondamenta del giuridico edificio) e voi avrete d'un terzo alleviate le cure dei superiori tribunali di prima cognizione.

Datemi un ottimo provincial fisco, indefessi impiegati nello stesso, e voi avrete d'altro terzo alleviati quei tribunali.

Datemi in fine ottimi, indefessi giudici in questi stessi tribunali, e non avrete solo agevolata per loro mezzo l'amministrazione della giustizia, ma alleviata anticipatamente la superiore magistratura.

Nè son di coloro che vorrebbero ad ogni passo spostate le persone, nè chieggo che i politici mutamenti debbano influire su coloro che hanno a rimaner superiori ad ogni politica agitazione; ma poichè debbesi pure una volta entrare nella via delle riforme, chieggo si rimovano quanti od inetti od indolenti s'incontrino nell'amministrare al popolo la giustizia; chieggo tanto più non si promovano, non si avvino quanti la loro incapacità o la loro conosciuta inoperosità deve formar titolo alla esclusione loro da quelle giuridiche funzioni.

Queste vie, se non erro, più che un materiale personale aumento condurranno ai desiderati risultamenti.

Alla vigilia intanto di questo generale organamento, in vista a quell'esaurimento dell'erario, non credo si debba nei provvisori ripieghi proceder oltre a quanto è la vostra Commissione proceduta.

JACQUEHOUD GIUSEPPE. L'honorable préopinant in-